

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 49

Del 10.09.2015

Oggetto: GESESA gestione servizi Sannio S.p.A.- aumento di capitale sociale finalizzato all'acquisizione del ramo d'azienda appartenente al Consorzio CABIB, strumentale all'esercizio delle attività di gestione del servizio idrico integrato.

RINVIO

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di settembre alle ore 18,10 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 25 Consiglieri, assenti n. 8

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

PRESENTI 25

L'amministratore delegato della GEseSA Dr. Ferrari dà lettura del patto parasociale dell'azienda.

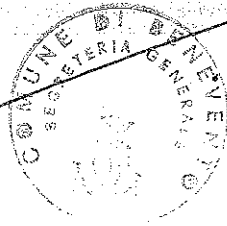
Intervengono il Presidente e il Consigliere Lanni

Il Consigliere De Nigris chiede un approfondimento sull'argomento .

Il Presidente pone in votazione la richiesta di rinvio che con il voto unanime reso in forma palese dai presenti in aula viene approvato.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 18,30 del 10.09.2015.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RIGUARDAVA: GESESA GESTIONE SERVIZI SANNIO S.P.A. - AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA APPARTENENTE AL CONSORZIO CABIB, STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,

vi era un problema che riguardava la stesura della delibera per quanto riguarda le nomine spettanti al comune di Benevento, c'è qui l'amministratore delegato, che per mero errore materiale, poi ad esso praticamente vi leggo quello che diceva: "l'influenza del comune di Benevento sugli investimenti societari sono garantiti dai patti parasociali che restano inalterati. Dopodiché le nomine di presidente, di un consigliere e di un revisore saranno sempre determinati dal comune di Benevento". In realtà i patti precedenti indicavano, che possiamo anche leggere, giusto? Lo leggiamo perché i signori consiglieri si devono rendere conto un attimo.

DOTT. FERRARI: è l'articolo 3 dei patti parasociali che dicono che "ciascuna parte avrà diritto ad un numero consiglieri proporzionale alla sua quota di partecipazione nella società. Le cariche sociali, tenuto conto di criteri di elezione del consiglio di amministrazione previsti dall'articolo 18 dello statuto sociale, saranno attribuite con le seguenti modalità: il presidente del consiglio di amministrazione sarà scelto tra i consiglieri eletti nella lista presentata dagli azionisti rappresentanti del comune di Benevento, il consigliere delegato, sarà scelto, ovvero l'amministratore delegato, tra i consiglieri eletti nella lista presentata dagli azionisti rappresentanti della Crea S.p.A., il presidente del collegio sindacale, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente, saranno scelti tra i candidati indicati dagli azionisti rappresentanti del comune di Benevento, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente saranno scelti tra i candidati indicati dagli azionisti rappresentanti della Crea S.p.A." che è l'azionista di maggioranza.

PRESIDENTE IZZO: Dottore mi dica soltanto una cosa: per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, quindi il comune di Benevento

DOTT. FERRARI: nomina il presidente e due consiglieri. Il collegio sindacale nomina il presidente del collegio sindacale e un membro effettivo e un membro supplente. Basta togliere una riga, segretario, Perché è una ridondanza, perché se la parte sopra, sindaco, dice che

PRESIDENTE IZZO: dai patti parasociali, che restano inalterati, viene eliminata praticamente l'ultima parte che rimane rispetto a quella della delibera, che viene annullata "al comune di Benevento spetta la

nomina del presidente, di due consiglieri, del presidente dei revisori e di un revisore effettivo ... quindi 3 anche li.

DOTT. FERRARI: Il presidente, un effettivo e uno supplente.

CONSIGLIERE LANNI: io capisco la fretta, ma è necessario un approfondimento e un chiarimento. Cioè viene deliberato un aumento di capitale sociale, per acquistare un ramo di azienda di un consorzio, rispetto al quale noi rinunciamo però a sottoscriverlo, per fare spazio all'interno della società. Però poi, a leggere la delibera, noi non compriamo un ramo di azienda, costituito da un patrimonio o da una rete o da altro, ma compriamo soltanto un servizio. Sostanzialmente i comuni che fanno parte del consorzio Cabib entrano a far parte di GESESA, perché noi facciamo l'aumento di capitale sociale per € 15.000 ma non sottoscriviamo quel capitale per fare spazio a qualcun altro. Al tempo stesso, noi non compriamo un ramo di azienda, perché noi andiamo a comperare un servizio, perché il consorzio Cabib continua ad esistere e continuerà a svolgere la sua attività. Allora vorrei capire: perché c'è la necessità di fare un acquisto di ramo d'azienda, quando di fatto noi non compriamo un pezzo dell'azienda, perché, ripeto, il patrimonio resta in capo al consorzio Cabib ma compriamo un servizio e non penso che ci voglia un allargamento della base sociale per svolgere un servizio. Aggiungo, capisco l'obiettivo politico e cioè il presupposto, il futuro, l'ATO e compagnia bella, ma penso che l'operazione forse dovrebbe essere diversa.

DOTT. FERRARI: due aspetti, consigliere che non possono essere disattesi: 1) che il consorzio deve necessariamente rimanere, perché le reti e gli impianti sono beni demaniali che non possono essere alienati in nessuna maniera. Anche lei, che è il nostro socio e che noi gestiamo le vostre reti, tecnicamente GESESA non è proprietaria delle vostre reti e dei vostri impianti, perché il bene demaniale per definizione non può essere alienato in nessuna maniera. Quindi il consorzio deve rimanere necessariamente, perché è la scatola dove sono dentro le reti e gli impianti, che, ripeto, non possono essere alienati. Il consorzio non può vendere una rete, non può vendere un serbatoio, non può vendere le sorgenti. Quindi noi che cosa acquistiamo, attraverso una cessione di ramo d'azienda: quello che dice lei, noi acquistiamo la gestione ovvero acquistiamo le concessioni a derivare, che sarebbero quelle che volgarmente sono i campi pozzi, piuttosto che le vecchio acquedotto dell'Erin quella parte che entra dentro Benevento. È chiaro che l'operazione industriale, io ha detto bene lei, è un'operazione industriale che oggi si colloca all'interno di un sistema, che si sta riorganizzando, perché ho consegnato prima al signor sindaco la legge regionale di riordino del sistema idrico integrato, che ieri è stato approvato in giunta regionale e che darà, da qui a 120 giorni il riordino generale del sistema. Che cosa sta facendo GESESA e questo penso possa essere da parte vostra un motivo di vanto, ma non è né pubblicità né un motivo per convincervi, è un motivo di riflessione, sta tentando di proporsi come gestore in un ambito che è quello più popoloso o forse è secondo per popolazione, all'interno della regione Campania ovvero Avellino e Benevento. È chiaro che, siccome tecnicamente il Cabib è un concorrente, è come quando la Fiat compra, mi passi la similitudine banale, l'Abart, "ma perché la compri cosa te ne importa, tanto devi fare le Jeep, mica devi fare le 500 spinte a 250 km/h". La compra perché toglie di mezzo un concorrente in buona sostanza. Quindi la parte politica io non la so e non mi interessa, io vengo qui a raccontarvi la parte industriale, perché il socio comune di Benevento entra all'interno di un sistema, che rafforza la sua posizione, perché è vero che scende dell'1,23 ma cresce il valore, perché aumenta il capitale sociale e aumenta il molle, che tecnicamente porta ovviamente un domani ad avere altri scenari. Questo non lo so se può essere convincente. [Intervento esterno] diciamo che quando si fanno queste operazioni, è chiaro

che c'è un rischio industriale, che però è stato abbastanza mitigato dal fatto che il consorzio riscuote una tariffa, quindi noi abbiamo sviluppato un piano industriale da qui al 2020, cioè quando tecnicamente noi cederemo la gestione, perché io ricordo che nel 2020 Crea gestioni perde la gestione di Benevento e di tutto, a meno che non succederà qualcosa. Quindi il piano industriale che noi abbiamo sviluppato, tenendo conto degli incassi che il consorzio fa e che potrà fare anche meglio, le ottimizzazioni che oggi non ha, è chiaro che ci danno l'idea che questa cosa possa funzionare e lavoreremo per questo. Il personale, sì, perché quando si cede un ramo d'azienda si prende tutto il personale e poi starà alla gestione, nel senso alla dirigenza dell'azienda ottimizzare anche il personale da tutti i punti di vista, perché evidentemente l'organizzazione poi ha bisogno di un assestamento. L'azienda poi fa tutta una serie di suoi ragionamenti, legati ovviamente alle necessità che ci sono quelli e che ci potranno essere. Le faccio un altro esempio consigliere: a me non piace mettere il carro davanti ai buoi famosi, però quello che le dicevo prima sta diventando realtà. Ora molto probabilmente De Luca ci metterà un mese, ci mette 2 mesi, 3 mesi, però arriverà a fare necessariamente la legge regionale e mi passi questo piccolo approfondimento, perché altrimenti rischia il commissariamento, secondo le disposizioni del governo di Roma. Questa cosa io non credo che De Luca se la farà fare, lo non lo conosco ma lo intuisco insomma. Allora comunque il sistema andrà verso una polarizzazione di un unico gestore all'interno del singolo ATO, che sia gara, che sia un affidamento diretto provvisorio, perché per legge non si possono dare gli affidamenti diretti a vita o comunque per un periodo ventennale, non si possono dare, bisogna fare una gara come è stata fatta all'epoca. Significa che lei, da qui a qualche mese, sarà chiamato non a preoccuparsi se gli apicali del consorzio servono o non servono, sarà chiamato a decidere effettivamente se GESESA vorrà porsi all'interno del sistema ATO1 che è quello Calore-Irpino per poter addirittura provare a fare le prove di finanziamento con altre situazioni che esistono sul territorio. Allora li penso che faremmo notte. Ma non è un giudizio di merito, è una lettura dei numeri, che in questo momento hanno i nostri cugini, del quale, visto che è presente tutto il consiglio comunale, non do giudizio e ci mancherebbe altro che si danno giudizi di merito, si danno lettura dei numeri che sono pubblicati su Internet. Quindi uno va su Internet fa ACS e escono i numeri. Vorrei essere chiaro, qui nessuno dà giudizi di merito. Molto probabilmente questa dirigenza e anche il consiglio di amministrazione, perché io non so quanto riuscite a percepire il lavoro che stiamo facendo, ma il consiglio di amministrazione viene costantemente informato tramite il vostro presidente, che è il vostro rappresentante, sulle azioni che facciamo. Quindi anche la decisione di modificare l'alta dirigenza è una parte che a me sicuramente piacerà portare in consiglio di amministrazione così come la nomina. Se io devo nominare Piero Ferrari dirigente, così non facciamo nomi, non posso farlo perché siccome sono alto biondo e con gli occhi celesti lo decido io, lo decide il consiglio di amministrazione, dove esistono forse 2/3 rappresentanti perché ve ne manca 1. [Intervento esterno] più che una urgenza, noi il 16 avremmo fissato l'assemblea straordinaria dei soci, quindi più che una urgenza è quasi una necessità. [Intervento esterno] il consorzio a questo punto si integra con GESESA, quindi c'è Mario che va a Cautano e Pippo che [intervento esterno] scusate io non posso dire che cede, perché altrimenti diventa un disastro. Io devo trovare una formula giuridica che mi permetta, però tutto il personale transita, il consorzio rimane senza personale e non possiamo neanche dargli un canone, perché sarebbe, mi perdoni, fessa la cosa; nel senso che io compro una cosa e poi gli do un canone. Mentre io a Benevento do un canone, perché ho preso una gestione e quindi riconosco una certa cosa, sarebbe un pochino anomalo, che io compro una cosa e poi gli do un canone. Noi non daremo nemmeno il canone, perché altrimenti l'autorità nazionale ci boccherebbe qualsiasi tipo di attività che noi

facciamo come investimento a quella parte di territorio. Perché poi questa è l'idea, di fare investimenti anche sull'altra parte del territorio.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: presidente ovviamente sono consapevole che il contributo nostro non è che vi interessi molto. Non immaginavo che c'era questa complessità di problematica, quindi presidente, poiché vorremmo dare il nostro contributo, volevo un attimo approfondire, ma approfondimenti per noi significano 24 ore, 48 ore non di più in modo tale che noi così, e non è una questione strumentale perché abbiamo pieno rispetto e sappiamo che la GESESA è sanissima, il servizio funziona e quant'altro, però almeno per consentirci di approfondire l'argomento, perché lo abbiamo messo all'ordine del giorno ma io confesso non ho nemmeno letto la delibera e non mi sento né di votare a favore, né contrario né di astenermi se non so di che cosa parlo. Possiamo convocarlo stesso questa sera il consiglio comunale? C'è la conferenza dei capigruppo.

DOTT. FERRARI: giusto l'approfondimento, anzi se avete bisogno, so che è irrituale ma sono a disposizione dell'approfondimento che riterrete opportuno. L'unica cortesia che vi chiedo, perché l'operazione vorremmo farla partire ad una nonestraneità, cioè, per rispondere anche al consigliere, siccome questa azienda poi ha debiti e crediti, per noi è importante che si fissi alla nonestraneità cioè al terzo trimestre un [...] in modo da poter dire al 1 ottobre ...

PRESIDENTE IZZO: noi il 15 abbiamo la conferenza dei capigruppo, il 21 o 22 si può fare tranquillamente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: io dico che conferenza capigruppo la possiamo fare anche fra 2 minuti e stabiliamo l'ordine del giorno, inserendo GESESA fra 5 giorni.

PRESIDENTE IZZO: ci sono tutti i capigruppo presenti adesso? Per me la posso fare, chiudiamo il consiglio. Ci sono? Ci manca Tibaldi, è stato delegato Quarantiello. Chi altro manca? Zoino c'è?

DOTT. FERRARI: faremo una nota per inviarla. Adesso dovrò sentire il notaio, che poi è il dottore Ambrogio Romano, quindi neanche tanto lontano da qui.

PRESIDENTE IZZO: a che ora ce lo avete voi?

DOTT. FERRARI: alle 16:30 il 16, perché è prima convocazione ma non si fa mai in prima convocazione come è normale che sia.

PRESIDENTE IZZO: noi potremmo farlo anche il 15 alle 11:00 come primo punto all'ordine del giorno.

DOTT. FERRARI: presidente, come dice il consigliere, dice che si può fare la mattina del 15.

PRESIDENTE IZZO: Allora se ci sono tutti i capigruppo io non ho problemi, se manca qualche capogruppo deve essere convocato. Allora la richiesta è quella di rinvio del punto all'ordine del giorno, perché a questo punto io devo chiudere il consiglio, non è che possiamo aspettare la conferenza dei capigruppo o meno. Su questa richiesta c'è una votazione, se la vogliamo fare, segretario perché così, se c'è l'unanimità dei presenti, per il rinvio alla prima data utile, che andremo a decidere immediatamente. Va bene? Sindaco? Allora all'unanimità dei presenti vi è questa richiesta. Con i capigruppo ci riuniamo da me e decidiamo la data del consiglio, se il dottore è così gentile, può anche venire 2 minuti. Se avete

altre delucidazioni per il dottore Ferrari, le potete chiedere in conferenza dei capigruppo, altrimenti immediatamente gli comunicheremo quantomeno la data del consiglio. La seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 20 NOV. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.).

Li 20 NOV. 2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti